

# A N A L I S I D' O P E R E

ALLEN, *Analisi matematica per economisti*.  
Traduzione con nota e aggiunta del prof.  
Albino Uggè. Milano, Ed. Cisalpino 1947.

L'impresa di scrivere un trattato di matematica per lo studio di un particolare oggetto è opera, che va diventando sempre più difficile, anche quando si abbiano doti di chiaro divulgatore, perchè è arduo mantenere l'equilibrio espositivo, nel senso che occorre scegliere tra le innumerevoli descrizioni dei più disparati fenomeni in simboli matematici — il che darebbe luogo ad una enciclopedia piuttosto che ad un trattato — quei soli casi in cui si renda evidente l'utilità dell'istrumento matematico, e al contempo, proprio attraverso l'esempio, si chiarisca la tecnica e la logica del ragionamento matematico.

Pregio veramente notevole dell'opera in esame è quello di condurre il lettore, con tutto il rigore logico di un'esposizione matematica, alla conoscenza dei principali risultati dell'economia così detta matematica, senza per questo venir meno al compito fondamentale che è quello di esporre i principi dell'analisi matematica.

Ed è appunto in questo chiarire i reciproci rapporti tra metodo ed oggetto di studio che l'Allen, economista e matematico, ha trovato la via più soddisfacente per risolvere il grave problema, cui prima accennavamo, di un equilibrio espositivo in un campo tanto vasto e, in un certo senso, mal definito.

Infatti il pericolo, in cui molti altri caddero e che questo autore evitò, è quello di trasformare una trattazione di questo genere in una esposizione di alcuni problemi di economia in forma matematica.

L'Allen, con la sua « *Analisi matematica per economisti* » ha veramente superata la prova, e ne è testimonianza il fatto che essa è ormai considerata un'opera classica, sostanzialmente citata in ogni lavoro di economia matematica e di econometrica.

Altra insidia che normalmente si annida in trattazioni di questo genere è quella derivante dalla tendenza a non affrontare i temi più ardui per non abbandonare la forma piana nell'esposizione. L'Allen non si è sottratto a questo compito e ne fanno testo in particolare i capitoli 12° e 13° in cui egli, trattando delle derivate parziali, delle funzioni omogenee e del teorema di Eulero, mette in grado il lettore di com-

prendere compiutamente taluni punti della teoria della produzione e il problema del duopolio; e i cap. 14° e 19° che, trattando dei problemi di massimi e minimi di funzioni a più variabili, permettono di seguire la formulazione più moderna della trattazione generale della curva di domanda.

Ho citato questi due soli casi perchè forse tra i più salienti e che interessano non soltanto studenti, ma forse ancor più gli studiosi di economia, che ancor oggi in gran numero non possono, proprio per questo difetto metodologico, leggere e quindi capire i più notevoli contributi della impostazione matematica della teoria economica.

Le caratteristiche del volume erano tali che si poteva pensare di trasformarlo in libro di testo per gli studenti delle facoltà economiche e in un'opera tipica di riferimento per gli studiosi di economia: con questi intenti il prof. Uggè, nel porre mano alla traduzione in lingua italiana del volume, aggiunse oltre ad alcune note sul testo in appendice all'edizione inglese diversi capitoli relativi a nozioni sulle funzioni circolari, ciclotomiche ed iperboliche, al calcolo vettoriale, ai numeri complessi e alle funzioni di variabili complesse, e a talune questioni di geometria differenziale e di elementi di calcolo delle probabilità.

L'edizione italiana è pertanto, proprio per merito del professor Uggè, più completa di quella inglese poichè, senza perdere nulla delle caratteristiche che resero classica quest'ultima, aggiunge nozioni che effettivamente si trovano con grande frequenza in ogni trattazione economica.

Analoga osservazione va fatta per le note bibliografiche relative a letteratura italiana più accessibile e per conoscenza linguistica e per reperibilità ai lettori italiani.

La possibilità di inserire questa aggiunta nell'edizione italiana è il più alto riconoscimento del valore scientifico dell'opera svolta dal prof. Uggè, che va ben più in là di una semplice traduzione letterale.

L'imperversare del malvezzo di frasi commerciali per diffondere le opere meno meritevoli, rende più ardua e più difficile la segnalazione di quelle fondamentali come l'attuale che veramente non dovrebbe mancare in ogni biblioteca.

F. BRAMBILLA

Milano, Università Bocconi.